

L'esperienza sportiva di Crotone

Lino Fazio

Assessore allo Sport Provincia di Crotone

Desidero innanzitutto ringraziare i presenti e porgere loro un caloroso benvenuto. Ringrazio la Federazione Italiana di atletica leggera, qui rappresentata ai massimi livelli. Ringrazio il CONI, il Ministero della Pubblica Istruzione e quanti altri hanno contribuito fattivamente per fare di questa giornata il punto di partenza di un ambizioso progetto concepito per rinsaldare durevolmente il rapporto tra scuola e sport, tra istituzioni preposte allo sviluppo della pratica sportiva e realtà giovanili.

Nello scorso mese di Luglio abbiamo accettato con entusiasmo l'invito a fare di Crotone sede di questo prezioso incontro, sicché ora l'Amministrazione Provinciale di Crotone è qui tra voi per trasformare un incontro in una più vasta e concreta ipotesi di sviluppo del tema indicato: "SCUOLA E SPORT".

Successivamente a questa prima fase, nostro impegno è stato quello di abbinare al convegno internazionale di questa mattina un altro evento importantissimo quale la Finale Nazionale di Corsa Campestre dei Giochi della Gioventù e Campiona-

ti studenteschi. Riteniamo che ciò fosse tanto, ma non ancora abbastanza. Sviluppando questo prezioso contatto con il CONI e la FIDAL, confidando in proficue sinergie tra la Provincia di Crotone, i ventisette Comuni del suo territorio e il Provveditorato agli Studi, abbiamo quindi avviato quel progetto cui accennavo all'inizio e le cui finalità possono sintetizzarsi nell'incentivazione dei giovani alla pratica sportiva. Il contributo di questa nostra Amministrazione Provinciale si esprime in termini di impegno costruttivo, di idee e di proposte. E' chiaro dunque che ciò non servirà a nulla se tutto si risolvesse oggi qua, tra queste mura.

Mi piace pensare allo straordinario rapporto tra Scuola e Sport che oggi stanno costruendo in questa nuova Provincia, alla funzione educativa e pedagogica dello Sport nella Civiltà Ellenica di cui noi Krotoniati siamo i diretti discendenti.

Lo Sport rappresenta una delle forme migliori per impegnare tutta la persona, l'uomo integrale in una compenetrazione di valori fisici e morali che si traduce, nel giovane,

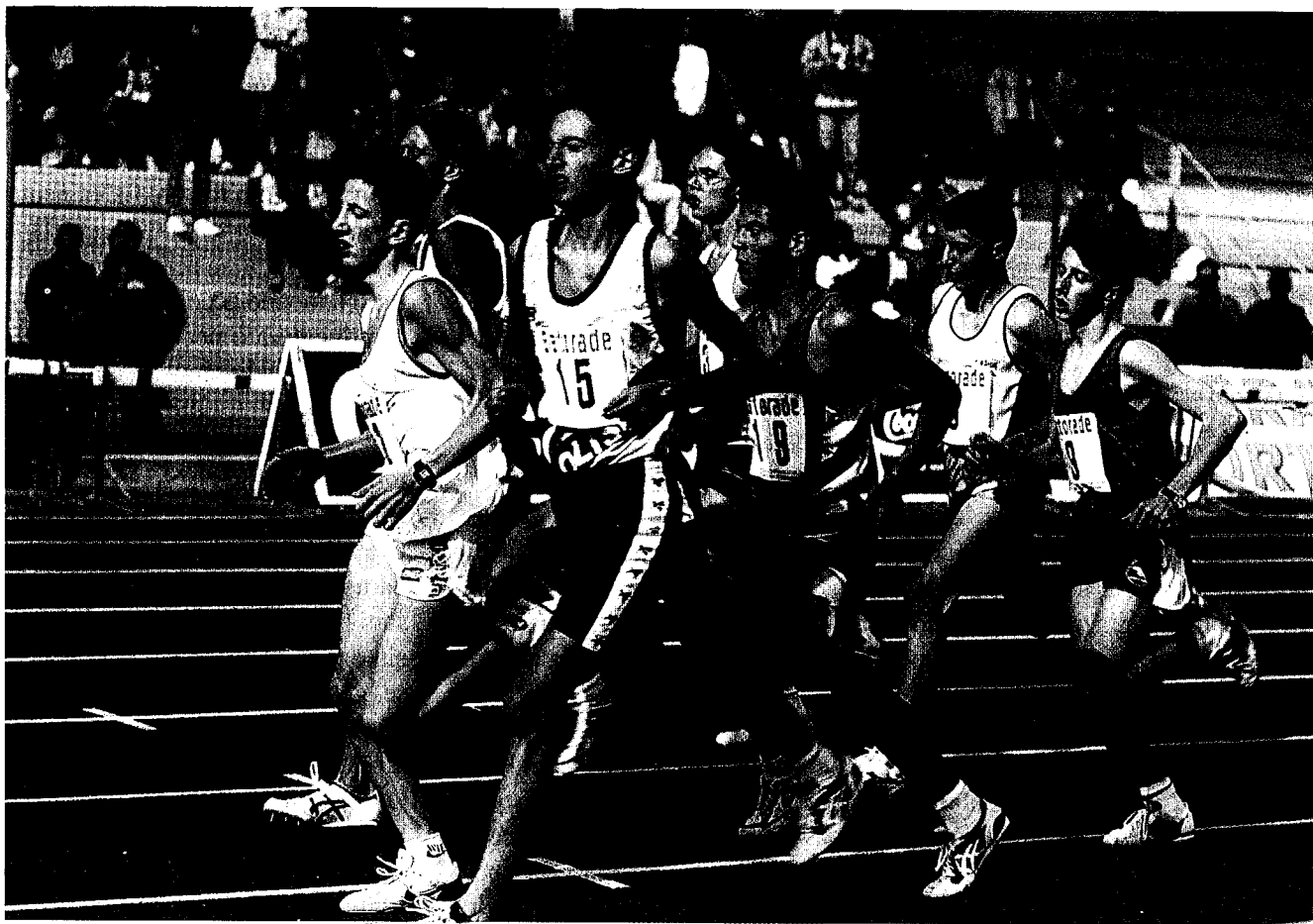
nella possibilità di sviluppare tutte le capacità fisiche e psichiche tramite le sempre nuove acquisizioni che l'attività sportiva offre, contribuendo quindi alla formazione di un uomo non solo maturo fisicamente. E' in ciò, quindi, che va cercata la primitiva ragione per cui i popoli di tutto il mondo accolgono in un'ottica educativa e pedagogica di sviluppo dell'individuo, l'attività sportiva.

Noi siamo una piccola realtà territoriale: se è vero che son pochi i giovani che si dedicano alla pratica sportiva, è ancora più vero che gli spazi da noi destinati a questi fini, sono stati troppo esigui. E' come se avessimo preteso che del grano crescesse, germogliasse, senza aver predisposto un misero pezzo di terra per far questo.

Ogni riferimento è puramente casuale, tuttavia credo che le illustri presenze di questa mattina testimonino la volontà di invertire una tendenza. Se pochissimi giovani hanno intrapreso o frequentano con assiduità una qualsiasi disciplina sportiva, le colpe dobbiamo assumercele tutti, in eguale misura.

Esse vanno ripartite tra chi non ha chiesto e chi non ha dato o non ha avuto l'intuizione di dare. Parlo di impianti sportivi, strutture dove praticare lo sport, di disponibilità di uomini e mezzi al servizio dei giovani che vogliono fare sport.

Il mare potrebbe essere una grande piscina, gli ampi spazi di cui fortunatamente ancora dispongono i Comuni di questo territorio, potrebbero essere sufficienti ai giovani desiderosi di fare pratica sportiva, ma questa, lo sappiamo è una concezione romanticistica dei bisogni



giovani e, come tale, abbondantemente superata. Spostando i termini di questo discorso, per la Provincia di Crotone, il convegno di stamane non rappresenta affatto una bella vetrina di buone intenzioni. Esso ci è da stimolo, da incoraggiamento se volete, per fare, promuovere e progettare il territorio a misura d'uomo e insieme alle altre istituzioni, pur geograficamente distanti che siano. Per noi lo Sport è strumento essenziale per organizzare, programmare e pianificare. Il resto, i risultati, verranno da loro, cioè da tutti quei ragazzi che noi saremo riusciti ad avviare ad una pratica sportiva; non importa se svolta per conquistare coppe e medaglie, poiché la

più bella vittoria, quella che più d'ogni altra può appagarci, consiste nel creare un incolmabile distacco tra i giovani ed i mali quotidiani che spesso li affiancano e li pongono ai margini di quella grande pista che è la vita.

Stiamo lavorando affinché questa nostra nuova Provincia di Crotone divenga sede operativa per lo sviluppo della pratica sportiva per la scuola e la gioventù. Pertanto, la predisposizione del progetto SPORT - SCUOLA, che l'Amministrazione Provinciale di Crotone, il Provveditorato agli Studi di Crotone, il CONI Provinciale e la FIDAL di Crotone intendono attuare, si rivolge a quella parte dell'attività sociale dedica-

ta ai giovani, per offrire servizi e possibilità concrete per il proprio futuro di uomini liberi.

Credo che la scuola, ben affiancata dall'Ente Locale possa realmente consentire ai ragazzi di affrontare la vita in ogni suo aspetto, risvegliando in essi le proprie potenzialità, mettendole a frutto ed al centro di interessi collettivi.

Per contro, ed a quanto mi risulta, da alcuni anni si assiste ad un calo di interesse e di partecipazione alle attività agonistiche della pratica sportiva giovanile.

Sin qui, alcune delle considerazioni che hanno indotto l'Amministrazione Provinciale di Crotone, il Provveditorato agli Studi, il CONI Pro-

vinciale e la FIDAL a riflettere per poi intraprendere una nuova strada stabilendo modi e tempi per realizzare una massiccia promozione della pratica sportiva tra i giovani della nuova Provincia di Crotone.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Corso di aggiornamento tecnico e didattico di Atletica Leggera;
- Convegno: "Lo sviluppo dell'Atletica Leggera in Provincia di Crotone";
- Convegno: "Scuola e Sport in Europa, il ruolo dell'Atletica Leggera: culturale, formativo, agonistico";
- Finale Nazionale di Corsa Campestre dei Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi;
- Progetto Nazionale Sperimentale di "Giosport-Atletica";
- "Trofeo Alcmeone per le Scuole Medie;
- Golden Gala fase Provinciale;
- Golden Gala fase Nazionale.

Questa nuova Provincia di recente istituzione è in una fase organizzativa e con tutte le difficoltà esistenti sta cercando di mettersi al passo con i tempi e le altre realtà del Paese. Dovendo programmare le proprie

attività, ha iniziato partendo dalla Scuola in modo da poter arrivare in tutto il territorio direttamente alle persone, attraverso il sistema Scuola - Ente Locale - Società Sportive. Il "Progetto Promozione Atletica 2000", rappresenta una risposta concreta a questa esigenza di far fare sport ai ragazzi nella scuola (elementare, media e superiore).

Il Progetto rappresenta un vero e proprio investimento educativo nel territorio: perché consente il recupero e l'utilizzo di spazi nell'ambito della scuola in modo da sviluppare la diffusione della pratica sportiva sin dall'infanzia; perché persegue una strategia centrata sull'allievo e sui suoi bisogni al fine di rispondere al concetto dello "star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni".

La proposta e i contenuti del Progetto tendono ad attivare il miglior funzionamento dell'esistente, l'erogazione di migliori servizi, il coinvolgimento di tutto il territorio e le sue istituzioni.

Crotone con questo Progetto Scuola-Sport intende ricostruire quella "Scuola Atletica Kroniota" che è stata la fusione tra la Scuola di Pensiero di Pitagora e quella medica di Alcmeone e che ha dominato per circa

cento anni nelle Olimpiadi Antiche, consacrando alla storia dello sport il suo atleta più prestigioso, Milone.

Certo, oggi, partendo dalla nostra storia, e di storia dello sport a Crotone ne abbiamo tanta da raccontare, perché da qui ha origine la ginnastica educativa, intendiamo proiettarci nel futuro con la realizzazione della Scuola dello Sport abbinata ad un evento sportivo che rimetta in gioco questa realtà territoriale lontana dai circuiti sportivi internazionali.

Concludo affermando che Crotone e il suo territorio, per il suo passato culturale e sportivo non può solo attendere aiuti dagli altri per questa sua realtà difficile ed emarginata; è importante, è doveroso, avere uno scatto di orgoglio, ritrovare la propria identità culturale ed organizzarsi per fare tornare questa terra ad essere punto di riferimento nel Mediterraneo.

L'obiettivo, che la Provincia di concerto con le istituzioni formative ed imprenditoriali si pone, è quello di programmare a Crotone i Giochi della Magna Grecia, ispirandosi alle discipline classiche delle Olimpiadi Antiche, al fine di incentivare e valorizzare questa area Ionica "Perla del mediterraneo", ricca di potenzialità.